

I mestieri al tempo di Gesù

Al tempo di Gesù la maggioranza della popolazione faceva lavori umili e riusciva a guadagnare solo quello che bastava per la propria famiglia.

Tante persone lavoravano nell'agricoltura. Pochi però erano padroni della terra che lavoravano. Spesso gli agricoltori lavoravano la terra degli altri padroni e venivano pagati per il loro lavoro.

Molte persone non avevano un lavoro oppure lavoravano solo in certi periodi. Alcuni lavori erano stagionali: per esempio, la vendemmia veniva fatta solo in autunno.

Molti lavoravano nell'artigianato: Giuseppe, il padre adottivo di Gesù, era un falegname. In Palestina non c'erano molti falegnami. Spesso gli Ebrei dovevano rivolgersi ai Fenici per avere dei falegnami.

I falegnami svolgevano due tipi di lavoro:

1. Costruivano le parti più importanti degli edifici (porte, travi per soffitti, ecc.).
2. Fabbricazione di mobili, carri, attrezzi agricoli e altri oggetti.

Un altro tipo di artigianato è la lavorazione dell'argilla. La produzione della ceramica con l'argilla è un'arte molto antica. Nell'antichità l'argilla veniva modellata a mano, in seguito si è usata una ruota speciale.

La lavorazione del cuoio era molto importante. Con il cuoio venivano fabbricate le tende, i sandali, e le cinture.

Fin dai tempi più antichi, gli Ebrei erano abilissimi nella lavorazione dell'oro.

I fabbri lavoravano il ferro. Il ferro era particolarmente adatto per la fabbricazione delle armi.

La tessitura era molto importante perché serviva per fare i vestiti.

La lana di pecora era molto usata. Erano usati anche il lino e il cotone.

La tessitura era riservata alle donne. I tessitori utilizzavano i telati per lavorare i loro tessuti.

Molti Ebrei lavoravano nel commercio: compravano e vendevano i loro prodotti. Per fare questo, si spostavano con carovane di cammelli.

Era diffusa la pesca. I pescatori pescavano nel lago di Galilea o lago di Tiberiade.

Gli Ebrei non pescavano nel mare e non navigavano. Erano i Fenici a navigare.

Quattro apostoli di Gesù erano pescatori: Pietro, Andrea, Giacomo e Giovanni.

Alcuni Ebrei lavoravano come esattori delle tasse per i Romani, i pubblicani. Matteo, un apostolo di Gesù, era un pubblicano. I pubblicani erano odiati dagli Ebrei perché spesso erano disonesti.

Pochi Ebrei lavoravano nell'esercito romano. Per chi studiava la Bibbia c'era la possibilità di lavorare come maestri nelle sinagoghe (= le chiese degli Ebrei) o nel tempio di Gerusalemme.

La povertà era molto diffusa. Anche le malattie erano molto diffuse. Le persone povere o malate erano costrette a chiedere soldi alla gente che passava per la strada.